

«Erano senza biglietto, non li ho fatti salire e mi hanno picchiato»

Sarnico. Il racconto dell'autista finito al pronto soccorso «Erano un gruppo di ragazzini diretti al Lido Nettuno» Gli hanno rotto il naso. La Cisl: «Ora basta, si intervenga»

SARNICO
FABIO CONTI

«Mi sono messo davanti alla porta del mio autobus per impedire che questo gruppetto di ragazzini senza biglietto salisse. Uno mi ha dato una testata e mi ha rotto il naso, poi altri due mi hanno aggredito alle spalle, fatto cadere e malmenato. Poi assieme agli amici, saranno stati una decina o forse più, sono scappati, correndo verso il Lido Nettuno, che era poi la loro meta, come se niente fosse».

È arrabbiato e al contempo amareggiato l'autista di 55 anni, di Villongo, che attorno alle 15,20 di ieri, alla fermata vicino al municipio di Sarnico, è stato aggredito sul bus di linea della compagnia «Arriva» che stava guidando da un gruppo di ragazzini ed è finito al pronto soccorso dell'ospedale di Iseo, trasportato con l'ambulanza del 118. «Mi hanno riscontrato diverse ecchimosi al volto, allo zigomo e all'orecchio sinistro - spiega - e per fortuna la frattura al naso non è scomposta. Ora dovrò stare a riposo fino al 25 giugno. Mi chiedo però come sia possibile che capitino episodi del genere.



Le ecchimosi sul viso dell'autista

In 33 anni di servizio non mi era mai successo nulla del genere. La situazione con questi gruppetti di ragazzini sta davvero esagerando: anche l'estate scorsa erano stati segnalati perché rissosi. Mi pare che nell'aria ci sia troppo buonismo e questi sono i risultati».

Il gruppetto è stato raggiunto dalla polizia locale e dai carabinieri: uno di loro è stato identificato e sarà denunciato. I ragazzini erano arrivati a Sarnico da Bergamo con un altro bus. La loro intenzione era quella di salire, senza biglietto, sulla linea per Tavernola e scendere al Nettuno.

Pensando di viaggiare gratis e farla franca. Invece si sono trovati di fronte l'autista che, apparso che erano senza biglietto, li ha fermati. «Quando sono caduto, il gruppetto si è dileguato - racconta ancora -. A quel punto soltanto un passeggero del bus che ha assistito alla scena e un altro ragazzo mi hanno aiutato».

Sul caso interviene Pasquale Salvatore, segretario generale Fit-Cisl Bergamo: «È semplicemente inaccettabile. Ci chiediamo dove siano le istituzioni e quale iniziativa abbia messo in campo l'azienda Arriva per evitare a queste situazioni. A Bergamo c'è una vera e propria emorragia di autisti, sia per fattori economici, ma anche e soprattutto per questi motivi. Il trasporto pubblico è un servizio essenziale ed è un diritto di tutti i cittadini poterne fruire i benefici. Ci rammarica che questi episodi accadano ancora sulle tratte extraurbane. Da tempo chiediamo un tavolo provinciale sulla sicurezza, congiunto con politica, aziende e forze dell'ordine al fine di poter organizzare presidi mirati a tutela dei lavoratori e dell'utenza».



Il Lido Nettuno di Sarnico era la meta del gruppetto di ragazzini autori del pestaggio

La Mangialonga fa il botto In 200 per la camminata

VALBONDIONE

La selvaggia Valle Sedornia tornerà a ospitare la Mangialonga, la camminata enogastronomica giunta ormai all'ottava edizione. «Siamo entusiasti dell'interesse mostrato dagli appassionati - fanno sapere dall'ufficio Turistico di Valbondione, che assieme a quello di Gandellino ha organizzato l'evento - poiché abbiamo già raggiunto il numero massimo di

adesioni che, per questioni organizzative e logistiche, avevamo fissato a 200. Generalmente questo evento veniva programmato ad inizio settembre ma dal 2022 abbiamo pensato di anticiparlo a giugno per dare la possibilità, a quanti visiteranno la valle per la prima volta, di potervi fare ritorno con più calma durante l'estate». L'itinerario prevede uno sviluppo di circa 13km, quasi totalmente in discesa, du-

rante il quale saranno previste le sei tappe gastronomiche per gustare dolci caserecci, pranzo tipico, caffè ed amaro alle erbe. Si partirà da Valbondione con il bus navetta in direzione di Lizzola dove, utilizzando le seggiovie, si potranno raggiungere prima il rifugio Campèl e quindi i 2000 metri di quota del Mirtillo. Da qui inizierà la discesa in direzione del caratteristico Lago Spigorèl, in altre occasioni apparso completamente prosciugato per la carenza di precipitazioni. Una volta arrivati a Gromo San Marino i partecipanti torneranno con il bus navetta.

Mirco Bonacorsi

Morto nella sua officina, domani l'addio a Carrara

Villa d'Adda

Il 41enne, titolare della stazione di servizio Car Fuel 37, domenica coinvolto in un tragico incidente

Saranno celebrati domani i funerali di Luca Carrara, 41 anni di Villa d'Adda, padre di due figli e titolare della stazione di servizio Car Fuel 37 morto domenica mattina nella sua officina. L'addio alle 15 nella chiesa parrocchiale del suo paese.

La Procura non ha chiesto

l'esame autoptico e ha disposto il dissequestro della salma del 41enne e nel contempo ha autorizzato la rimozione dei sigilli all'officina dove è avvenuto l'incidente mortale. Secondo il pm, il caso è chiuso: è stato un incidente quello accaduto a Carrara domenica mattina, esclusa l'ipotesi della presenza di una terza persona, come confermato dai filmati delle telecamere. Gli elementi raccolti hanno permesso di ricostruire come a causare il decesso del 41enne sia stata una ferita alla



Luca Carrara, aveva 41 anni

gola, con la lama del flessibile che Carrara stava utilizzando per svolgere un lavoro nell'officina della stazione di servizio, come ipotizzato dai carabinieri di Calusco d'Adda e Zogno intervenuti per i rilievi dell'infornuto. La salma è stata accompagnata dal servizio di onoranze funebri Arlati e Ravasio alla casa funeraria Ceresoli di Ponte San Pietro (via F.lli Calvi 8); domani pomeriggio alle 15 il funerale in parrocchiale di Villa d'Adda.

R. T.

Bimbi ustionati Rinvio a ottobre il procedimento

Osio Sopra

I genitori dei due bambini rimasti gravemente ustionati all'asilo di Osio Sopra il 30 maggio del 2022, durante un'attività all'aperto, erano presenti anche ieri mattina in tribunale. Ieri, c'è stato il rinvio (al prossimo 10 ottobre) del procedimento a carico della maestra della classe «blu», Monica Valsecchi, e la coordinatrice della scuola, Simonetta Nava. Si sta infatti definendo l'accordo con l'assicurazione per il risarcimento.

Questo significa che, se sarà siglato, le parti offese «usciranno» dal processo come parti civili, ma il procedimento penale non si chiuderà in quanto l'ipotesi di reato (lesioni) è aggravata, e c'è la violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro. Per l'incidente il 16 aprile è stato condannato il papà che spruzzò il bioetanolo sul braciere per arrostitire i marshmallow. Mentre, per don Luca Guerinoni, all'epoca parroco del paese e legale rappresentante dell'asilo, la Procura ha chiesto nuovamente l'archiviazione. Una richiesta a cui le parti civili non si sono opposte.

M. Bon.

Il cordoglio di Mapello per Gisella Locatelli

Il lutto

Dopo lunghi anni di malattia, la 69enne Gisella Locatelli, di Mapello, si è spenta nell'abbraccio dei suoi cari: il marito Silvano e i figli Gilberto con Samantha, la figlia Chiara con Marco, la nipote Matilde e famigliari. Gisella è sempre stata impegnata con il marito Silvano Ravasio, assessore di Mapello e presidente dell'associazione culturale PromoIsola, nelle diverse iniziative promosse in paese: il gemellaggio con la città tedesca di Sasbach, il Premio internazionale Fratelli Agazzi, la Pro loco, ed è stata al fianco del marito collaborando intensamente per realizzare manifestazioni ed eventi nel territorio dell'Isola e della Bergamasca. «Gisella per me è stata importantissima - racconta il marito -, con tenacia e determinazione mi ha aiutato ogni giorno a svolgere i miei numerosi impegni». Giunto il cordoglio della sindaca Alessandra Locatelli, con la Giunta e il Consiglio comunale.

Stamattina alle 10 i funerali nella parrocchiale.

Remo Traina

Nella Conca dei Giganti il ricordo di Diego Sangalli

Valbondione

Mori a 17 anni sulle montagne che amava: gli amici organizzano un concerto, domenica al laghetto Coca

Archiviato il primo appuntamento con le cascate del Serio, anche domenica prossima le montagne sopra Valbondione saranno teatro di altre due importanti manifestazioni. Ai 2.108 metri di quota del laghetto di Coca, nello scenario naturale della Conca dei Giganti, si terrà il «Concerto per Diego». Diego Sangalli, con la sua famiglia ori-

ginaria di Ghisalba, trascorreva molto tempo nella seconda casa di Valbondione e amava frequentare le montagne della zona dove purtroppo, lo scorso ottobre, ha perso tragicamente la vita all'età di 17 anni. «Siamo molto grati - dice la mamma, Elena - a tutti i ragazzi che hanno pensato, in modo del tutto spontanea, a questa iniziativa e soprattutto hanno scelto un luogo a lui tanto caro. La loro partecipazione, il volersi mettere in gioco in un ambiente lontano dagli abituali teatri, non poteva che riempirci di gioia». «Tra trombe, tromboni, euphonium



Diego Sangalli, aveva 17 anni

e basso tuba (lo strumento suonato da Diego) - aggiunge Arianna Moretto, responsabile dell'associazione culturale Didattica.Mente Musica - saranno una decina i musicisti che, diretti dal maestro Gianluca Tortora, intoneranno le note di Ennio Morricone e non solo». L'evento è organizzato dal gruppo ottoni GhisalbaBrass, patrocinata dai Comuni di Valbondione e Ghisalba e con il contributo di Didattica.Mente Musica e Turismo Valbondione; in caso di maltempo il concerto si terrà in chiesa a Valbondione.

M. Bon.